



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea corso di laurea in Agricoltura Sostenibile, appartenente alla classe delle lauree L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Agricoltura Sostenibile, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale) e il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (associato).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

La struttura del corso di laurea è funzionale ad una solida preparazione sia riguardo le materie di base, sia riguardo le materie caratterizzanti la professione dell'agronomo nel contesto attuale.

La formazione così ricevuta fornisce una preparazione multidisciplinare caratterizzata da un'elevata competenza e di conseguenza consente un'elevata adattabilità nei confronti del mondo del lavoro. La stessa formazione rappresenta altresì una base adeguata per il proseguimento del percorso formativo in un corso di laurea magistrale.

La formazione ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti per progettare e gestire dei processi produttivi (vegetali e animali) che siano compatibili con la crescente consapevolezza che caratterizza il consumatore in termini di qualità del prodotto e sostenibilità ambientale, senza tralasciare quella economica.

Inoltre, la formazione è orientata anche ad aspetti non necessariamente legati alle attività produttive primarie, come la gestione delle risorse naturali con particolare riferimento a quelle idriche e forestali, la gestione del territorio, la gestione del verde pubblico e privato, la produzione di energie rinnovabili, la trasformazione e la valorizzazione in ambiti agricoli dei sottoprodotti.

Tra gli obiettivi formativi non sono secondari quelli relativi all'acquisizione dei concetti della bio-economia e dell'economia circolare, in modo da consentire al laureato di gestire l'intero processo produttivo e prevedendo o facilitando l'uso dei sottoprodotti.

Per ottenere questi obiettivi, il percorso formativo affronta inizialmente lo studio delle materie di base, quali la matematica, la fisica, la chimica, la biologia, la statistica e l'informatica. Successivamente vengono affrontate tematiche tipiche delle scienze agrarie, fornendo conoscenze sugli agro-ecosistemi in un'ottica sia produttiva sia di sostenibilità.



L'approfondimento di tematiche chimiche, biochimiche e microbiologiche ha l'obiettivo di fornire strumenti per la comprensione dei processi tipici delle produzioni vegetali e animali.

Le discipline ingegneristiche (meccanica agraria, idraulica agraria e costruzioni rurali), ed economiche unitamente alle precedenti, consentono di formare il laureato all'utilizzo razionale e sostenibile dei mezzi tecnici e alle tecniche per la gestione dell'azienda agricola.

La formazione prosegue quindi con l'approfondimento di tematiche specifiche, contenute in percorsi formativi dedicati, nel quale vengono sviluppate ulteriori capacità critiche e applicative. Gli insegnamenti a scelta libera dello studente consentiranno infine di completare la formazione tramite il potenziamento delle competenze trasversali tenendo in conto le attitudini dello studente.

Lo studente raggiungerà gli obiettivi formativi attraverso forme didattiche differenziate. A seconda delle caratteristiche formative e professionali, i corsi di insegnamento sono articolati in lezioni frontali, in esercitazioni di laboratorio e di campo, seminari su temi di specifico interesse, visite didattiche, ecc.

Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio, presso una realtà esterna alla Facoltà ovvero presso una struttura della stessa, al fine di acquisire competenze di tipo pratico in una tematica del percorso formativo. L'attività di tirocinio costituisce l'argomento della prova finale.

Profilo professionale di riferimento (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Tecnologo agrario

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare, si richiede una buona conoscenza delle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica, biologia), con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, nonché abilità logiche e una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale in lingua italiana. La preparazione degli studenti sarà verificata con le modalità previste nel Regolamento didattico del corso di laurea. Gli eventuali obblighi formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati entro il primo anno di corso, secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del corso.

Il corso di laurea è ad accesso libero con test di verifica delle conoscenze obbligatorio, ma non selettivo, prima dell'immatricolazione.

Il test è volto ad accertare la preparazione iniziale in termini di requisiti di conoscenze nelle discipline scientifiche di base, con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, e di comprensione di logica elementare.

Il test valido per l'accesso al corso di laurea è il TOLC-AV, un test online erogato dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - <https://www.cisiaonline.it>).

Il TOLC-AV può essere sostenuto presso l'Università degli Studi di Milano o presso una qualsiasi altra Università aderente al CISIA.

Per maggiori dettagli sulla struttura, argomenti della prova, il calendario con le sedi e le date disponibili, procedure di iscrizione, scadenze e altre informazioni utili si rinvia al Manifesto degli studi e al bando di ammissione pubblicato alla pagina del sito del corso di studio.



I risultati del test sono comunicati in forma riservata a ciascun studente evidenziando le eventuali carenze emerse dal test stesso. Per colmare tali eventuali carenze la Facoltà offre allo studente la possibilità di aderire ad attività di recupero tramite corsi online e corsi di tutoraggio extracurricolare che sono attivati parallelamente ai primi giorni di lezione e la cui frequenza è fortemente raccomandata a tutti coloro che hanno manifestato carenze di preparazione.

In particolare, agli studenti ammessi che hanno raggiunto un punteggio inferiore o uguale a 4 per le domande rivolte alla conoscenza della matematica sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Tali obblighi potranno essere colmati mediante attività di recupero appositamente previste.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il corso di laurea in Agricoltura Sostenibile ha di norma una durata di 3 anni e corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il percorso formativo prevede una base formativa comune costituita dagli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini integrativi per un totale di 130 CFU. Lo studente al secondo anno di corso dovrà selezionare un percorso di approfondimento tra quelli offerti. Ogni percorso è costituito da 20 CFU articolati in due insegnamenti multidisciplinari orientati su tematiche specifiche: agroambientale; energie rinnovabili e valorizzazione delle biomasse; allevamento animale; produzioni agroalimentari a filiera corta.

Ogni anno il Collegio Didattico e i Consigli dei Dipartimenti coinvolti valutano l'attivazione dei percorsi in relazione alle scelte degli studenti, alle risposte ai questionari della didattica e alle risorse disponibili.

Il piano didattico comprende inoltre 12 CFU a scelta libera, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento scelti nell'ambito dei corsi attivati per il corso di laurea o per gli altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, oppure utilizzabili per altre attività formative valutabili in crediti. Queste attività sono liberamente scelte dallo studente con il supporto del tutore, ma devono essere approvate dal Collegio Didattico che ne giudica la coerenza con il percorso formativo.

Sono inoltre previsti gli accertamenti della conoscenza della lingua inglese (livello B1) e di competenze statistiche e informatiche.

A conclusione del percorso formativo, è previsto un tirocinio formativo da svolgersi presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato; esso fornirà la base per la stesura dell'elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea.

Nel corso di laurea sono previsti, da erogare in semestri, sia insegnamenti mono-disciplinari sia corsi integrati; questi ultimi comprendono moduli distinti, affidati a docenti titolari diversi, ma coerenti tra di loro rispetto ai risultati di apprendimento attesi. I docenti titolari dei moduli possono svolgere autonomamente ed indipendentemente prove di grado e valutazioni intermedie, ma la valutazione finale del corso integrato sarà unica, complessiva e collegiale, anche se commisurata al peso didattico di ciascun modulo.

Ciascun insegnamento, strutturato in modo da raggiungere gli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;



b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Ogni insegnamento prevede una prova finale per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi secondo le modalità specificate nel programma dell'insegnamento stesso, pubblicato sul sito web del corso di laurea; possono essere altresì previste una o più prove in itinere. Tutte le prove possono essere scritte, orali e/o pratiche.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento di Facoltà, l'impegno didattico riservato a ciascun CFU è il seguente:

- 8 ore nel caso di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio individuale);
- 16 ore nel caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio e alla rielaborazione personale);
- 25 ore nel caso di pratica individuale in laboratorio.

All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente è assegnato un tutore appartenente al corpo docente al quale potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per orientamento di tipo organizzativo e culturale.

L'acquisizione dei crediti relativi all'accertamento della conoscenza della lingua inglese è subordinata al sostenimento di un test volto a valutare le competenze linguistiche in possesso dello studente.

Potranno essere esonerati dal test gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B1, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea.

Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B1 non risulti positiva, lo studente sarà ammesso ai corsi di preparazione linguistica organizzati dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale.

Gli studenti che a conclusione dei predetti corsi raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto, quale risulta dall'esito del test finale attestato dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM, avranno riconosciuti, dai competenti organi accademici, i crediti di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio.

I CFU acquisiti dallo studente a seguito di percorsi formativi diversi, sono valutati dal Collegio Didattico che può riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea.

Analogo procedimento e identici criteri di valutazione sono applicati alla richiesta di riconoscimento di crediti formativi a fronte di conoscenze e abilità professionali o di attività formative non erogate da Università. In ogni caso, il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM 931/2024, relativi a conoscenze e abilità professionali



certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso viene fissato a 48. La didattica è di norma organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno, convenzionalmente chiamati "semestri" e pari a non meno di 12 settimane ciascuno.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Agricoltura Sostenibile definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD	CFU
Matematica	MAT/07	6
Fisica	FIS/07	6
Chimica generale e inorganica	CHIM/03	6
Chimica organica	CHIM/06	6
Elementi di Biologia e Botanica agraria	BIO/04; BIO/01	12
Genetica agraria	AGR/07	6
Elementi di economia	AGR/01	6
Economia agraria, agro-alimentare e agro-ambientale	AGR/01	8
Microbiologia generale	AGR/16	6
Scienza del suolo e della pianta	AGR/13	14
Agronomia	AGR/02	6
Coltivazioni erbacee e arboree	AGR02; AGR/03	10
Zootecnia	AGR/18; AGR/19; VET/01	12
Idraulica agraria	AGR/08	6
Meccanica Agraria	AGR/09	6
Costruzioni rurali	AGR/10	6
Elementi di Entomologia e Patologia Vegetale	AGR/11; AGR/12	8
Interazione agrofarmaci e ambiente	CHIM/06; BIO/07; AGR/07	10
Ciclo dei nutrienti nel sistema suolo-pianta	AGR/13; AGR/16	10
Valorizzazione biomasse e riduzione delle emissioni	AGR/13; AGR/10	10
Green chemistry ed energie rinnovabili in agricoltura	AGR/13; AGR/09	10
Produzioni zootecniche	AGR/18; AGR/20	10
Benessere animale e allevamento estensivo	AGR/19; AGR/18	10
Impianti, Strutture e Marketing per prodotti agricoli trasformati	AGR/09; AGR/10; AGR/01	10
Tecnologie per la trasformazione dei prodotti agroalimentari	AGR/15	10



Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico.

Art.5 - Piano didattico

Il piano didattico del corso di laurea in Agricoltura Sostenibile comprende i seguenti insegnamenti e attività formative.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
A	Discipline Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	1- Matematica	MAT/07	6	1	1
		2 - Fisica	FIS/07	6	1	2
A	Discipline Chimiche	3 - Chimica generale e inorganica	CHIM/03	6	1	3
		4 - Chimica organica	CHIM/06	6	1	4
A	Discipline Biologiche	5 - Elementi di Biologia e Botanica agraria	BIO/04 BIO/01	12	1	5
		6 - Genetica agraria	AGR/07	6	2	6
B	Discipline economiche, estimative e giuridiche	7 - Elementi di economia	AGR/01	6	1	7
		8 - Economia agraria, agro-alimentare e agro-ambientale	AGR/01	8	3	8
B	Discipline della produzione vegetale	9 - Microbiologia generale	AGR/16	6	2	9
		10 - Scienza del suolo e della pianta - Mod. Biochimica agraria e fisiologia delle piante coltivate - Mod. Chimica del suolo	AGR/13	14	2	10
		11 - Agronomia	AGR/02	6	2	11
		12 - Coltivazioni erbacee e arboree	AGR/02 AGR/03	10	3	12
B	Discipline delle scienze animali	13 - Zootecnia	AGR/18 AGR/19 VET/01	12	2	13
B	Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	14 - Idraulica Agraria	AGR/08	6	2	14
		15 - Meccanica Agraria	AGR/09	6	2	15
		16 - Costruzioni rurali	AGR/10	6	3	16
C		17 - Elementi di Entomologia e Patologia Vegetale	AGR/11 AGR/12	8	3	17



C	Affini o integrative	18 - insegnamento di percorso 1 (vedi sotto)		10	3	18
C		19 - insegnamento di percorso 2 (vedi sotto)		10	3	19

Altre attività formative

TAF*			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		Esami opzionali o altre attività a libera scelta	12	3
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	3	3
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	1
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche			
		Abilità informatiche e telematiche	Competenze Statistiche e Informatiche	6	1
		Tirocini formativi e di orientamento		6	
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
	Totale			180	

*TAF (Tipo Attività formativa) secondo la seguente legenda:

A=base

B=caratterizzante

C=affine

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10,

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4406 del 13.10.2025



comma 5, lettera e)

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Insegnamenti di percorso

Lo studente deve scegliere uno dei seguenti percorsi, costituiti ognuno da 2 insegnamenti multidisciplinari di 10 CFU ciascuno:

a) Percorso agroambientale	CFU	SSD
1 - Interazione agrofarmaci e ambiente	10	CHIM/06 BIO/7 AGR/07
2 - Ciclo dei nutrienti nel sistema suolo-pianta	10	AGR/13 AGR/16

b) Percorso energie rinnovabili e valorizzazione delle biomasse	CFU	SSD
1 - Valorizzazione biomasse e riduzione delle emissioni	10	AGR/13 AGR/10
2 - Green chemistry ed energie rinnovabili in agricoltura	10	AGR/13 AGR/09

c) Percorso allevamento animale	CFU	SSD
1 - Produzioni zootecniche	10	AGR/18 AGR/20
2 - Benessere animale e allevamento estensivo	10	AGR/19 AGR/18

d) Percorso produzioni agroalimentari a filiera corta	CFU	SSD
1 - Impianti, Strutture e Marketing per prodotti agricoli trasformati	10	AGR/09 AGR/10 AGR/01
2 - Tecnologie per la trasformazione dei prodotti agroalimentari	10	AGR/15

Gli insegnamenti obbligatori, dal numero 1 al numero 19, sono suddivisi tra le diverse tipologie di attività formative (di base, caratterizzanti, affini o integrative) come previsto dall'ordinamento. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Gli insegnamenti indicati dal numero 1 al numero 5 sono, di norma, offerti nel primo anno di corso ed il superamento dei corrispondenti esami, così come il conseguimento delle idoneità per la conoscenza della lingua straniera e delle conoscenze informatiche, sono fortemente raccomandati prima di sostenere gli esami degli anni successivi.

Il tirocinio formativo potrà essere iniziato solo dopo aver superato gli esami del primo anno.

Le scelte autonome operate dallo studente relativamente ai 12 CFU, dovranno comparire nel piano degli studi che ogni studente è tenuto a presentare per l'approvazione da parte del Collegio



Didattico, secondo il calendario comunicato sul manifesto annuale ed attraverso il sito web del corso di laurea.

Caratteristiche prova finale:

La laurea in Agricoltura Sostenibile si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione, davanti ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, il quale può indicare un secondo docente o un esperto esterno per il compito di Correlatore. L'elaborato è attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio e che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio o di campo per l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio di processi fisici o di attività produttive attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale relative a uno specifico argomento.

Durante la prova finale ogni candidato viene presentato alla commissione dal Relatore o dal Correlatore che mette in luce: l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento del tirocinio e la stesura dell'elaborato; la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale; le abilità e le competenze acquisite; le capacità relazionali sviluppate e mostrate. Il Relatore segnala inoltre ogni utile elemento di valutazione del candidato, anche in relazione all'intero percorso di studio, informando la Commissione di eventuali esperienze formative all'estero. Il candidato espone il proprio elaborato finale in un tempo assegnato, mettendo in evidenza la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato, i risultati che ha ottenuto, le capacità acquisite; l'elaborato può essere scritto in lingua inglese e nella stessa lingua può essere sostenuta la prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 3 CFU, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 130 CFU e acquisito 20 CFU sostenendo insegnamenti di percorso e i 12 CFU relativi alle attività formative a libera scelta.
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera, conseguendo 3 CFU;
- aver dato prova di abilità statistiche e informatiche, conseguendo 3 CFU;
- aver effettuato il tirocinio formativo presso una struttura Universitaria o altro Ente pubblico o privato per complessivi 6 CFU;
- aver preparato un elaborato scritto sull'attività di tirocinio

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La responsabilità del corso di studio ricade sul Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale). Concorre alla conduzione del corso di studio il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (associato).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del Dipartimento referente principale ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Il funzionamento



del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale. Il Collegio didattico, in tema di assicurazione qualità, approva la Scheda di monitoraggio annuale, il Rapporto di riesame ciclico e la Scheda SUA-CdS; esamina la Relazione annuale della Commissione Paritetica e definisce le azioni conseguenti da adottare; approfondisce e discute i risultati delle elaborazioni delle valutazioni didattiche degli studenti. Al Collegio didattico spetta altresì la facoltà di avanzare, nelle materie di pertinenza, richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti. Il Presidente del Collegio ha la responsabilità della gestione e del miglioramento del sistema AQ del CdS: presiede alle attività di riesame, promuove la discussione delle analisi e proposte della CPDS e delle opinioni degli studenti e assicura l'applicazione delle indicazioni del PQA e degli organi di Ateneo.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, al quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali svolge un ruolo centrale nel sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio, presidiando l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori. La CPDS svolge i propri lavori mediante riunioni periodiche e redige l'apposita Relazione annuale entro il 31 dicembre che è trasmessa al Collegio didattico per le sue analisi e decisioni. La Relazione prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici.

In conformità al modello delineato dall'Ateneo per la messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, il Collegio Didattico ha nominato un referente per l'Assicurazione Qualità (AQ) del corso di studio, che ha il compito di vigilare sull'espletamento dei processi atti a garantire la qualità e il buon andamento del corso di studio e di interfacciarsi con i diversi organismi e uffici preposti al funzionamento dello stesso. Spetta, in particolare, al referente AQ verificare la correttezza e regolare esecuzione, da parte del corso di studio, degli indirizzi espressi dal Presidio Qualità di Ateneo e diffondere la cultura della qualità nel CdS.

Partecipa al Gruppo di Riesame, che è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Il Gruppo del Riesame presiede i processi di autovalutazione del corso: redige annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale e, con cadenza periodica, il Rapporto di Riesame ciclico.

L'attività formativa del corso di studio (progettazione, pianificazione, erogazione) e i servizi contestuali (tutorato, tirocini/tesi, orientamento, internazionalizzazione) sono costantemente monitorati attraverso le procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità



del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia, finalizzato alla certificazione ai sensi della norma ISO 9001. Questo monitoraggio, che prevede lo svolgimento di un audit interno annuale, consente la conoscenza di tutte le attività gestite dal corso di studio con possibilità di un intervento mirato in caso di non conformità. L'organizzazione della AQ per il corso di Studio si relaziona a quella prevista nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Qualità.